

Acustica

FINGER DOUBLE-PICKING

Stefano Mirandola

fingerpicking.net

INDICE

Sull'autore.....	6
Presentazione.....	7
I. Introduzione.....	8
I.1. Simboli utilizzati nel testo	8
I.2. La mano destra	12
1.2.1. Le unghie della mano destra	12
1.2.2. Posizione delle mani	14
2. Tecniche fingerstyle tradizionali	16
2.1. Chitarra classica.....	16
2.1.1. Arpeggi	16
2.1.2. Scale maggiori.....	18
2.1.3. Arpeggi su accordi maggiori e settima	20
2.1.4. Tremolo	20
2.2. Fingerpicking	21
2.3. Country	22
2.4. Fingerstyle jazz: tecnica walking bass	24
2.5. Chitarra brasiliana	26
2.5.1. Bossa nova	26
2.5.2. Chorinho	27
2.6. Tecniche flamenco	27
2.6.1. Alzapua	28
2.6.2. Rasgueado	29
2.6.3. Tremolo flamenco	32
2.6.4. Golpe.....	32
2.6.5. Rumba	34
2.7. Accompagnamento con strumming	35
2.8. Slap	36
3. Tecniche base finger double-picking	38
3.1. Pollice Up-Down (U/D).....	38
3.1.1. Pollice U/D su corde libere	39
3.1.2. Pollice U/D su scale e arpeggi con ripetizione delle note.....	40
3.1.3. Pollice U/D su scale e arpeggi senza ripetizione delle note	43
3.1.4. Linea dei bassi di alcuni brani	45
3.2. Indice Up-Down su note singole	46
3.2.1. Indice U/D su note fisse ripetute.....	47
3.2.2. Indice U/D su scale e arpeggi con note ripetute.....	48
3.2.3. Indice U/D su scale e arpeggi senza ripetere le note	50
3.2.4. Esecuzione di un tema	52
3.3. Strumming con Indice Up-Down su bicordi o accordi	53
3.3.1. Strumming Down	54
3.3.2. Strumming Up	55
3.3.3. Strumming Down (o Up) alternato ai bassi con pollice	56
3.3.4. Strumming Up-Down	57
3.4. Tappeto indice-medio e tappeto pollice U/D.....	61
3.4.1. Tappeto indice-medio	61
3.4.2. Studio: tappeto indice-medio a quartine	62
3.4.3. Tappeto con pollice Up-Down su bicordo basso	64

INDICE

4. Esercizi sulle combinazioni di tecniche finger double-picking	66
4.1. Esercizi con pollice Up/Down (U/D) sui bassi + altre tecniche.....	66
4.1.1. Pollice U/D sui bassi + note singole pizzicate (i, m).....	66
4.1.2. Pollice U/D sui bassi + arpeggi	68
4.1.3. Pollice U/D sui bassi + accordi pizzicati	70
4.2. Esercizi con indice Up/Down (U/D) su corde singole + altre tecniche	72
4.2.1. Indice U/D su corde singole + basso con pollice pizzicato DOWN	72
4.2.2. Indice U/D su corde singole + basso con pollice U/D	74
4.2.3. Indice U/D su corde singole + basso pizzicato + accordi	76
4.3. Esercizi con indice in strumming U/D su accordi + altre tecniche	77
4.3.1. Indice in strumming Up e Down su accordi + pollice U/D sui bassi.....	77
4.3.2. Indice in strumming U/D + percussioni pollice-medio-anulare sulla tavola	81
4.4. Esercizi con tappeto i↑ i↓ m↓ m↑ + pollice pizzicato sui bassi.....	82
4.5. Esercizi con tappeto del pollice Up-Down su bicordo basso + altre tecniche	83
4.5.1. Tappeto con pollice Up-Down su bicordo basso + note singole.....	83
4.5.2. Tappeto con pollice Up-Down su bicordo basso + bicordi (i, m).....	84
4.5.3. Tappeto con pollice Up-Down su bicordo basso + tappeto i↑ i↓ m↓ m↑	85
5. Studi sulle tecniche finger double-picking	86
5.1. Studi: pollice U/D sui bassi + altre tecniche.....	86
5.1.1. Pollice U/D sui bassi + note singole pizzicate	86
5.1.2. Pollice U/D sui bassi + arpeggi	90
5.1.3. Pollice U/D sui bassi + accordi pizzicati	93
5.2. Studi: indice U/D su corde singole + altre tecniche	98
5.2.1. Indice U/D su corde singole + basso con pollice pizzicato DOWN	98
5.2.2. Indice U/D su corde singole + basso con pollice U/D.....	101
5.2.3. Indice U/D su corde singole + basso pizzicato + accordi	102
5.3. Studi: indice in strumming U/D su accordi + altre tecniche.....	102
5.3.1. Indice in strumming UP e DOWN su accordi + pollice U/D sui bassi	102
5.3.2. Strumming indice U/D + percussioni	111
5.4. Studio con tappeto i↑ i↓ m↓ m↑ + pollice pizzicato sui bassi.....	111
5.5. Studi misti.....	112
6. Brani completi	114
6.1. Boogie variations.....	114
6.2. Walking Elena	120
6.3. Oltre il mare	128
6.4. Heartbeat	134

1. Introduzione

Ti ringrazio di aver scelto il mio manuale per accompagnare una parte del tuo percorso musicale; iniziare lo studio di un metodo è un atto di fiducia nell'autore e nella propria costanza.

Nel testo e nei video puoi seguire il mio viaggio nel mondo della musica, intrapreso all'età di 12 anni con lo studio della chitarra classica, che mi ha portato all'esplorazione di tecniche e generi differenti, come il fingerpicking, la bossa nova, il jazz, il rock, il flamenco, ecc. In seguito ho sviluppato nuovi movimenti della mano destra, per ottenere quelle sonorità che non riuscivo a esprimere con le tecniche tradizionali.

L'obiettivo del metodo è descriverti queste tecniche per la mano destra, combinandole con quelle *fingerstyle*, per ottenere maggiori possibilità espressive nei tuoi arrangiamenti.

Perchè *finger double-picking*? Alcune di queste tecniche, su cui ho lavorato dalla fine degli anni '90 e applicato nei brani registrati nei miei Cd, si basano sul fatto che il pollice e l'indice della mano destra pizzicano le corde in entrambi i sensi, come se fossero due plettri indipendenti, raddoppiando la velocità dei colpi (da cui *double-picking*), rispetto al classico *fingerstyle*. Combinando questi movimenti con quelli delle altre dita, hai la possibilità di creare arrangiamenti in cui il basso, gli accordi, gli effetti percussivi e il tema, possono essere sviluppati in maniera più completa, senza rinunciare ad alcune parti a causa di "mancanza di dita".

Questi movimenti mi sono stati ispirati da altri contesti musicali: il pollice che pizzica anche verso l'alto è un movimento dell'*alzapua*, tecnica tipica del flamenco (vedi capitolo 2), e usare l'indice come plettro è la cosa che viene spontanea quando ... si perde il plettro.

Altri chitarristi hanno esplorato alcune di queste possibilità, come ad esempio Tuck Andress, grande chitarrista del duo Tuck & Patty.

Figura 1



Con le tecniche *finger double-picking* sono riuscito a realizzare gli arrangiamenti di alcuni brani del mio Cd "*Michael Jackson on guitar*", dedicato interamente al re del pop: quando ho iniziato il lavoro avevo la sensazione che sarebbe stato difficile rendere il groove ritmico dei bassi, insieme all'accompagnamento e contemporaneamente eseguire il tema, senza rinunciare all'espressività e alla completezza delle parti. L'impiego di queste tecniche, insieme a quelle *fingerstyle*, spesso ha fornito la soluzione.

Un altro esempio è “*Oltre il mare*”, una mia composizione in cui, con un movimento di indice e medio della mano destra, imito un tappeto d’archi che accompagna il tema eseguito sui bassi.

Per affrontare al meglio lo studio del metodo, dovresti avere conoscenze di teoria musicale e delle tecniche *fingerstyle*: nel capitolo 2 trovi un quadro riassuntivo sulle tecniche *fingerstyle* utilizzate in diversi generi musicali (classico, brasiliano, flamenco, jazz, ecc.).

Nei capitoli successivi ho “smontato” le tecniche *finger double-picking* nei movimenti elementari, per poi ricombinarli insieme in esempi più complessi:

- capitolo 3: esercizi sulle singole tecniche elementari;
- capitolo 4: esercizi per combinare coppie di tecniche;
- capitolo 5: studi con senso compiuto, in cui utilizzi le tecniche apprese;
- capitolo 6: trascrizioni complete di brani e arrangiamenti originali.

Ho realizzato il metodo in modo da farti avvicinare gradualmente agli studi e ai brani finali; tieni presente che, qualunque sia il tuo livello di partenza, dovrai esercitarti prima di raggiungere una buona scioltezza, trattandosi di movimenti a cui probabilmente non sei abituato.

Vari esercizi che ti propongo sono tratti da brani contenuti nei miei Cd (elencati in appendice) o ispirati a brani noti. Nei video che corredano il testo puoi seguire i movimenti delle mani, concentrandoti sul feeling dell’esecuzione.

Per raggiungere una buona precisione ritmica ti consiglio di accompagnare gli esercizi con un metronomo o una batteria elettronica.

Prova ad eseguire gli esempi sia su corde di metallo che di nylon; la ricerca di nuove sonorità è stimolante sia per il chitarrista *fingerstyle* che per quello classico, quindi ti consiglio di sperimentare senza porti barriere di genere o di strumento.

Il metodo è scritto in accordatura standard, ma le tecniche descritte possono essere usate in qualunque altra accordatura, come su qualunque tipo di chitarra.

In alcuni brani puoi enfatizzare l’effetto della linea di basso usando un *octaver*, come ad esempio il Boss OC3, che ottava solo i bassi lasciando inalterate le note alte del tema e dell’accompagnamento.

Se durante lo studio qualche esercizio ti porta a sviluppare idee personali, non trattenerli, è proprio l’effetto che il metodo vuole produrre: sviluppa le tue idee, scrivile e registrale, poi torna al metodo per trovare nuove ispirazioni.

Non preoccuparti se non impari perfettamente tutti gli esercizi proposti, quello che conta è che i movimenti di base entrino a far parte del tuo modo di suonare; col tempo potrai recuperare ciò che hai lasciato indietro.

Non ho mai completato lo studio di un metodo, ma ho cercato di “assorbire” tutte le idee che potevano servire al mio progetto musicale, adattandole e trasformandole; spero che anche tu faccia lo stesso e attendo anche di ascoltare qualche brano prodotto da te, dove utilizzi le tecniche che ti descrivo o altre originali. Rimaniamo in contatto attraverso il mio sito web (www.stefanomirandola.com) e social network vari.

1.1. Simboli utilizzati nel testo

Come ti ho già detto nell’introduzione, le tecniche *finger double-picking* sono basate su movimenti “inconsueti” della mano destra, come ad esempio il pollice che pizzica la corda anche verso l’alto o l’indice che la pizzica anche verso il basso; in questo modo pollice e indice hanno la possibilità di raddoppiare (*double*) la velocità dei colpi.

Il raddoppio dei colpi non è solo finalizzato ad una maggiore velocità di esecuzione delle linee di basso, del tema e dell’accompagnamento e quindi a una maggiore densità e pienezza sonora, ma anche alla ricerca espressiva. Per esempio puoi utilizzare l’indice “in su e in giù” (*up/down*) a semicrome

sulle corde centrali, con tutte le possibilità espressive di un plettro (*ghost notes* ecc.), il pollice per creare la linea di basso, pizzicato o anche “in su e in giù”, e ti rimangono ancora liberi il medio e l’anulare per aggiungere l’accompagnamento e il tema.

Ho cercato di dare un ordine al metodo, classificando le varie tecniche in modo che tu le possa memorizzare e ritrovare facilmente. Il livello di difficoltà cresce gradualmente nel corso dei vari capitoli.

Ti elenco i simboli che utilizzo nel metodo, con una descrizione sintetica del movimento; nei capitoli 2 e 3 troverai la spiegazione dettagliata delle tecniche.

Pollice Up-Down: il pollice pizzica la corda singola, verso il basso (▣) o verso l’alto (V).

Pollice strumming: il pollice colpisce rapidamente più corde nel verso della freccia. La freccia verso l’alto (↑) specifica che le corde vanno suonate dai bassi agli alti e quindi corrisponde al movimento del pollice in giù; il contrario per la freccia in basso (↓).

Indice Up-Down: l’indice pizzica la corda singola, verso il basso (▣) o verso l’alto (V).

Indice strumming: l’indice colpisce rapidamente più corde nel verso della freccia (↑: dai bassi agli alti, ↓: dagli alti ai bassi).

di perdere precisione e subire sollecitazioni che rischierebbero di spezzarle.

La robustezza naturale delle unghie varia da persona a persona, ma puoi prevenire rotture con le seguenti accortezze:

- controlla la lunghezza: fai sporgere l'unghia di circa 2 mm dal polpastrello, quella del pollice il doppio.
- Cura il profilo: rendilo arrotondato in modo da assecondare l'attacco della corda (Figura 2).

Figura 2 - Profilo delle unghie.



- Leviga: lucida il bordo dell'unghia con carta vetrata via via sempre più fine, levigando sia il profilo interno che quello esterno; durante i concerti o gli studi prolungati, controlla costantemente i punti di attacco tra unghia e corda e intervieni immediatamente con la carta vetrata in caso di scheggiatura.
- Lubrifica con olio: prima di iniziare a suonare massaggia con olio il profilo dell'unghia e il polpastrello, per ridurre ulteriormente l'attrito e creare un attacco "standard" tra polpastrello/unghia e corda, indipendentemente da sudore, umidità o altri fattori esterni.
- Proteggi con seta e colla: prima di periodi di uso intenso, come quello che precede un concerto, proteggi preventivamente le unghie applicando uno o due strati di seta fissata con colla; puoi impiegare, ad esempio, il kit "Miro's guitar nails" (Figura 3).

Figura 3 - Protezione e riparazione dell'unghia dell'indice con seta e colla.



Figura 4 - Posizioni della mano destra per ottenere un suono: a) corposo; b) squillante.



Quando esegui delle note singole puoi scegliere tra le tecniche:

- *pizzicato*: dopo aver pizzicato la corda, il polpastrello rimane “in aria” e il suono prodotto è delicato;
- *appoggiato*: dopo aver pizzicato una corda con maggiore energia, il polpastrello si appoggia sulla corda vicina e il suono risulta più potente.

La mano destra contribuisce a stoppare le vibrazioni indesiderate delle corde, appoggiando alcune dita o tutto il palmo sulle corde che non devono suonare; se mentre pizzichi la corda tieni il palmo appoggiato sulle corde vicino al ponticello, il suono risulta sordo e attenuato.

Inoltre, percuotendo le corde o la cassa, la destra è in grado di aggiungere rumori percussivi che contribuiscono a creare l'impulso ritmico.

2. Tecniche fingerstyle tradizionali

In questo capitolo ti presento una sintesi delle principali tecniche *fingerstyle* utilizzate nei vari generi musicali; di ognuna ti mostro solo qualche esempio, perché tu possa renderti conto dei movimenti e delle sonorità.

Questa è solo una panoramica sulle tecniche “tradizionali”, perché l’obiettivo del metodo è apprendere le tecniche *finger double-picking*, che ti propongo dal capitolo 3 in poi; tutto questo contribuirà a formare la tavolozza espressiva che renderà interessanti i tuoi arrangiamenti.

Ascolta come ogni sonorità ti proietta in luoghi e tempi differenti; anche per questo aspetto la chitarra è uno strumento unico.

2.1 Chitarra classica

L’approccio alla chitarra classica è consigliabile per imparare l’impostazione della mano destra, grazie alla quantità di studi e di materiale prodotto nel tempo.

Ti presento una breve selezione di arpeggi e scale che rappresentano un punto di inizio per lo studio della chitarra classica. Ti consiglio anche di mettere in repertorio qualche brano classico, il cui studio ti stimolerà ad approfondire e velocizzare la lettura della musica e a curare la qualità del suono.

2.1.1. Arpeggi

Tutti gli arpeggi seguenti sono costruiti sulla sequenza di accordi: C, F, G7. Se vuoi approfondire gli arpeggi per chitarra classica ti consiglio il testo “120 arpeggi” di Mauro Giuliani.

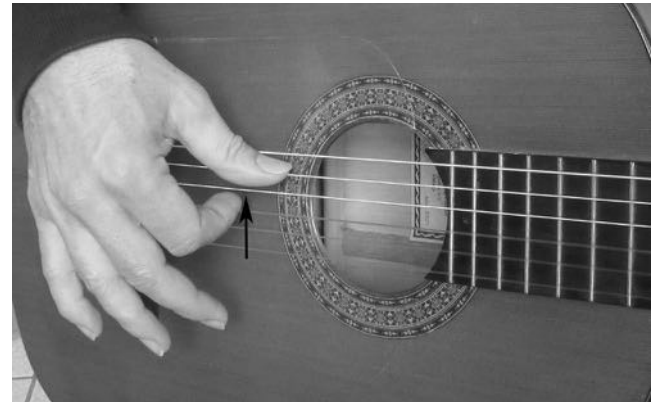
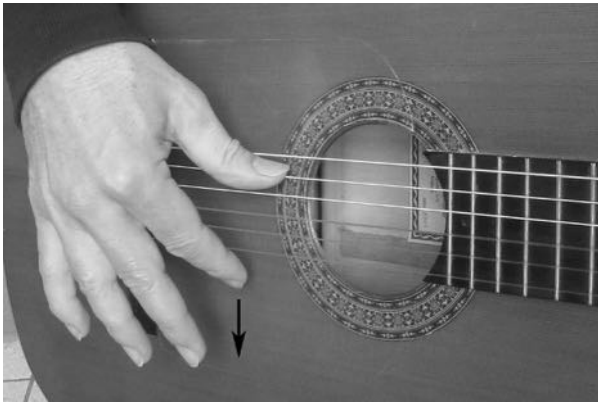
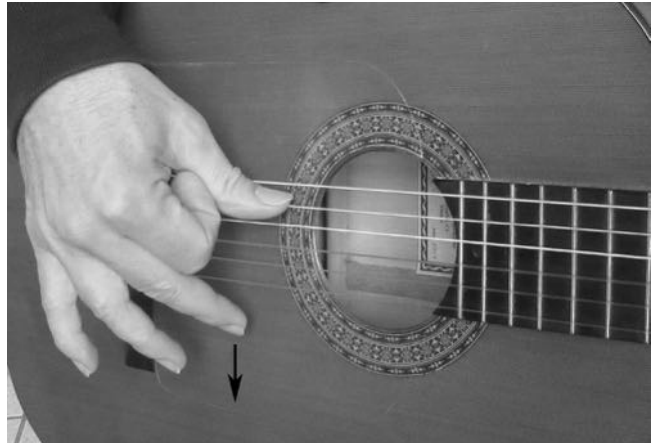
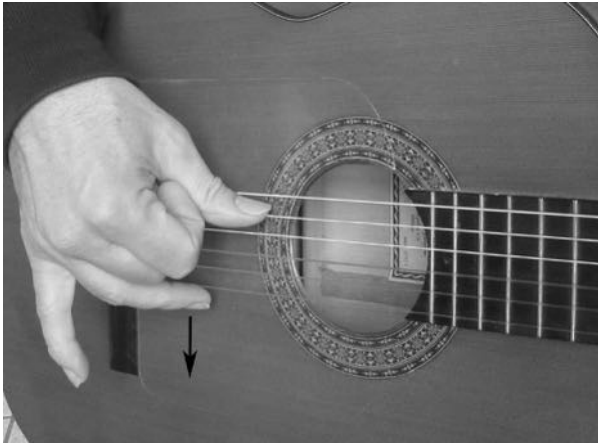
a)

Exercise a) is a 4-measure piece in 4/4 time. The melody is written in treble clef and consists of eighth notes with triplets. The notes are: G4 (quarter), A4 (quarter), B4 (quarter), C5 (quarter), B4 (quarter), A4 (quarter), G4 (quarter), F4 (quarter), G4 (quarter), A4 (quarter), B4 (quarter), C5 (quarter), B4 (quarter), A4 (quarter), G4 (quarter), F4 (quarter). The first measure starts with a piano (*p*) dynamic and includes fingerings *i* and *m*. The word "continua" is written below the staff. The guitar tablature (TAB) is shown below the staff, with strings 1-6 from top to bottom. The first measure has frets 0, 1, 1, 0, 2, 0. The second measure has frets 3, 2, 1, 1, 2, 0. The third measure has frets 0, 0, 0, 0, 0, 0. The fourth measure has frets 3, 2, 1, 1, 2, 0.

b)

Exercise b) is a 4-measure piece in 4/4 time. The melody is written in treble clef and consists of eighth notes with triplets. The notes are: G4 (quarter), A4 (quarter), B4 (quarter), C5 (quarter), B4 (quarter), A4 (quarter), G4 (quarter), F4 (quarter), G4 (quarter), A4 (quarter), B4 (quarter), C5 (quarter), B4 (quarter), A4 (quarter), G4 (quarter), F4 (quarter). The first measure starts with a piano (*p*) dynamic and includes fingerings *i*, *m*, and *a*. The word "continua" is written below the staff. The guitar tablature (TAB) is shown below the staff, with strings 1-6 from top to bottom. The first measure has frets 0, 1, 0, 2, 0, 1. The second measure has frets 0, 1, 0, 2, 0, 1. The third measure has frets 3, 2, 1, 1, 2, 0. The fourth measure has frets 0, 0, 0, 0, 0, 1.

Figura 6 - Rasgueado a quartine: a) anulare, b) medio, c) indice in giù, d) indice in su.



c) Rasgueado a terzine

Questa tecnica è detta anche *ruota*, per il particolare gesto descritto dalla mano destra. È realizzato da tre movimenti su uno stesso accordo, con due diverse possibilità:

1) nella prima battuta: a) pollice in su; b) medio+anulare in giù (o anche solo medio); c) pollice in giù (Figura 7);

2) nella seconda battuta: a) pollice in su; b) anulare in giù; c) indice in giù.

Musical notation for rasgueado a terzine in 4/4 time, key of F# (one sharp). The notation shows two systems of four measures each. The first system uses fingerings *p*, *m*, *a*, *p*. The second system uses fingerings *p*, *a*, *i*. Below the staff is a guitar tablature (TAB) with six lines (E, A, D, G, B, E) and fret numbers (0, 2) for each string in every measure.

Figura 7 - Rasgueado a terzine (ruota): a) pollice in su; b) medio+anulare in giù; c) pollice in giù.



d) Chiusura con rasgueado

Il rasgueado (*p, m+a, p*) nel flamenco è spesso utilizzato per marcare una chiusura, anche con divisioni diverse dalla terzina, come nel seguente esempio:

T	0	0	0	0	0	0	0	0
A	3	3	3	3	3	3	3	3
B	3	3	3	3	2	2	2	2

³											
	<i>i</i>	<i>p</i>	<i>a</i>	<i>m</i>	<i>p</i>	<i>p</i>	<i>a</i>	<i>m</i>	<i>p</i>	<i>p</i>	<i>p</i>
	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

2.6.3. Tremolo flamenco

Rispetto al tremolo classico a quartine (vedi 2.1.4), il tremolo flamenco è eseguito a cinqueine (viene aggiunto l'indice dopo il pollice) e quindi risulta più denso.

2.6.4. Golpe

Per golpe s'intende un colpo dato sulla tavola armonica, da solo o contemporaneamente ad accordi o note singole. Usando questa tecnica è bene proteggere la laccatura del legno mediante un rivestimento in plastica trasparente (*golpeador*) sul piano armonico, intorno alla buca. Il golpe può essere eseguito nei due modi seguenti.

a) Golpe con l'unghia dell'anulare vicino al Mi cantino (rappresentato con il rettangolo) (figura 8)

Figura 8 – Golpe con anulare.



b) Golpe con l'unghia dell'indice vicino al Mi basso (rappresentato con il triangolo)

L'unghia dell'indice colpisce la tavola armonica sopra il Mi basso (Figura 9a) e poi scivola con un rasgueado su tutte le corde (Figura 9b). Per questa tecnica è preferibile usare una chitarra flamenco, dove l'altezza delle corde sulla tavola è inferiore, rispetto alla classica. Inoltre fai attenzione: per non rompere l'unghia o farti male, l'unghia deve colpire la tavola parallelamente e per intero.

The image displays musical notation and guitar tablature for a flamenco rasgueado. The notation is in 4/4 time with a key signature of one sharp (F#). It consists of four measures, each starting with a triangle symbol (△) above the staff, indicating a rasgueado. The notes in each measure are: G4, A4, B4, C5, D5, E5, F#5, G5. Below the staff is the guitar tablature (TAB) for the six strings, with fret numbers: 0, 0, 1, 2, 2, 0 for the first measure; 0, 0, 1, 2, 2, 0 for the second; 0, 0, 2, 3, 3, 0 for the third; and 0, 0, 2, 3, 3, 0 for the fourth.

Figura 9 – Golpe con indice.

